

■ ATO RIFIUTI Inadeguatezza degli impianti e impossibilità di soluzioni provvisorie

Manna scrive a Santelli e De Caprio

Richiesto un intervento economico per il sistema di rifiuti della provincia

RENDE – In una lettera indirizzata alla governatrice Jole Santelli e all'assessore all'Ambiente Sergio De Caprio, il presidente dell'Ambito territoriale ottimale della provincia di Cosenza, Marcello Manna, ha sollevato l'urgente questione della chiusura degli impianti a servizio dell'Ato, oltre alla richiesta di un intervento economico per il sistema di rifiuti della provincia più grande della Calabria.

«Nonostante l'inadeguatezza delle risorse disponibili – si legge nella missiva – si è provveduto alla sottoscrizione dei nuovi contratti con i gestori degli impianti a servizio dell'Ato (Impianto privato di Rende, impianto di Rossano e discarica di Crotona) e alla liquidazione delle somme dovute per l'ultimo trimestre dell'anno 2019 (periodo di gestione diretta dell'Ato dopo la dichiarazione di inefficacia della delega amministrativa alla Regione Calabria) e giustificate da atti contabili già validati. Con il supporto delle due unità rese disponibili dal Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione, che hanno preso servizio oggi (ieri, ndr), il direttore dell'Ufficio Comune della Comunità d'Ambito, Francesco Azzato, provvederà a rendicontare gli importi dovuti a titolo di oneri di conferimento dai singoli comuni associati e a sollecitare il versamento delle somme di rispettiva competenza degli stessi comuni». Manna, poi, si sofferma sulla crisi finanziaria che, con l'emergenza sanitaria in atto, coinvolge anche: «il processo amministrativo-contabile che risulta condizionato dalla situazione finanziaria dei Comuni e, in



Marcello Manna

particolare, per quanto concerne la gestione dei fondi relativi all'annualità 2019, dal dissesto del Comune capofila: il blocco dell'entrate tributarie conseguente all'emergenza sanitaria rende ancora più difficile il reperimento delle somme necessarie a garantire la copertura economica anche dei soli servizi essenziali». Manna

ricorda, inoltre che «la regolazione del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani dell'Ato è resa impraticabile dall'inadeguatezza del sistema impiantistico e dall'impossibilità di attuare soluzioni provvisorie, spesso per l'indisponibilità degli amministratori locali, come lo stesso assessore all'Ambiente ha potuto constatare nell'in-

contro di ieri». La lettera si conclude con la richiesta di maggiore «supporto della Regione Calabria ai Comuni, sia nella fase decisionale, per l'individuazione delle soluzioni temporanee necessarie a garantire la gestione dei rifiuti solidi urbani, sia dal punto di vista economico, per garantire la copertura economica del servizio».